

Università	Università degli Studi di FIRENZE
Classe	LM-84 R - Scienze storiche
Nome del corso in italiano	Scienze Storiche <i>modifica di: Scienze Storiche (1406575)</i>
Nome del corso in inglese	HISTORY
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B380
Data di approvazione della struttura didattica	11/05/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	11/05/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	06/12/2011 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienze.storiche.unifi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 R Scienze storiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno lo scopo di formare laureate e laureati specialisti altamente qualificati nelle scienze storiche, che abbiano peraltro un significativo corredo culturale di carattere interdisciplinare, e siano atti a occupare posizioni di responsabilità. Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono:- possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché gli elementi essenziali delle teorie e delle metodologie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e politiche;
- possedere una formazione specialistica approfondita sugli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- essere in grado di trasmettere i contenuti disciplinari con finalità didattiche.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi:- della storia generale ed europea;

- della storia dei paesi extraeuropei;
- delle discipline storiche, sociali e del territorio;
- delle metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica e di analisi delle fonti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di:- comunicare in forma adeguata, sia scritta sia orale, contenuti appresi o risultati di ricerche e analisi;

- lavorare in gruppi interdisciplinari;
- utilizzare pienamente i principali strumenti della comunicazione anche digitale negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi e professionali per laureate e laureati nei corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, sovrintendenze, musei e altri istituti e luoghi della cultura e, più in generale, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali, della conservazione e della fruizione del patrimonio storico; in fondazioni, centri studi e di ricerca, pubblici e privati; nell'editoria, in particolare quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica, nei media.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base delle scienze storiche, e conoscenze fondamentali nelle discipline caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere un'attività di ricerca, che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Possono essere previste attività pratiche, di laboratorio e/o attività progettuali autonome o in gruppo.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, musei, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In questa LM, articolata in 4 curricula, si unificano 5 corsi LS preesistenti, al fine di razionalizzare l'offerta formativa, riducendo il n. degli esami e delle aree disciplinari e rafforzando i settori caratterizzanti. Gli obiettivi formativi specifici chiariscono, in relazione a ciascuno dei 4 curricula, il rilievo dei SSD fondanti, peraltro reinseriti anche nelle attività affini e integrative per rafforzare la preparazione specialistica degli studenti e consentire loro maggiori possibilità di accesso alle classi di insegnamento. Il richiamo alle consolidate tradizioni scientifiche su cui poggiano tutti i curricula attivati si accompagna ad un'ampia informazione sul livello scientifico delle ricerche condotte dai docenti secondo le valutazioni del CIVR. Le conoscenze richieste per l'accesso prevedono l'acquisizione di 24CFU differenziati per curriculum. Il regolamento didattico, accanto alle forme di accertamento tramite colloquio già previste, dovrà indicare le modalità di recupero delle eventuali carenze formative e i criteri di miglioramento degli standard relativi al conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici, alla progressione della carriera e al gradimento degli studenti. Alla prova finale sono attribuiti 30CFU. Le risorse di docenza di ruolo per la copertura degli insegnamenti corrispondono ai requisiti indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS si conferma di notevole livello. Le strutture didattiche a disposizione del corso sono adeguate.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo riunitosi nella seduta del 6 dicembre 2011 ha espresso parere complessivamente favorevole alle proposte di modifiche dei Corsi di

Studio della Facoltà ed alla qualità dell'offerta formativa in relazione all'applicazione della normativa vigente.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze storiche si propone di formare studiosi in grado di sviluppare ricerche specialistiche relative alle varie tematiche pertinenti la storia della realtà europea dall'epoca medievale alla realtà contemporanea - come evidenziato dalla particolare rilevanza dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04 -, e comunque con un'attenzione rivolta, tramite l'inserimento di discipline affini e integrative, anche al mondo extraeuropeo e all'apporto di discipline complementari e ausiliarie rispetto al quadro formativo centrale del Corso. Questo obiettivo costituisce il naturale esito della formazione acquisita dagli studenti che hanno frequentato un corso di laurea triennale della classe L-42, e offre la possibilità di sviluppare interessi avanzati di ricerca sulla base di orientamenti metodologici diversificati.

Il percorso formativo, diviso nei due anni di corso, prevede per il primo anno alcuni insegnamenti di primo approccio alle fonti, per marcare la differenza col triennio. Gli studenti dovranno, infatti, sostenere esami incentrati sull'esegesi delle testimonianze primarie (fonti e metodi della ricerca storica medievistica, modernistica e contemporaneistica), soprattutto costituite da documentazione scritta, imparando a servirsi di esse in forma diretta, quindi non più solo attraverso la mediazione della rielaborazione storiografica e manualistica. A questi corsi fanno seguito approfondimenti dedicati alla Global History, sempre declinata nei tre ambiti cronologici principali, e ai vari aspetti della storia politica, sociale e culturale del lungo periodo compreso fra la Tarda Antichità e il mondo contemporaneo. La formazione dello studente prosegue con esami di approccio a realtà storiografiche più specifiche, come la storia di genere o la comunicazione e disseminazione della conoscenza storica (Public History), nonché attraverso approfondimenti di determinati ambiti cronologici della storia culturale, come l'età dell'Illuminismo.

Dal momento che l'obiettivo del CdS è quello di favorire negli studenti l'approccio alle fonti primarie e l'avvicinamento dell'attività di apprendimento a quella di ricerca, sempre seguendo un'impostazione di carattere cronologico gli studenti sono invitati a seguire un orientamento prevalente nel loro percorso (medievistico, modernistico, contemporaneistico o storico-religioso); pertanto a seconda della loro scelta, potranno approfondire vari aspetti dell'indagine storiografica di ambito medievale, moderno, contemporaneo o storico-religioso, sostenendo prove in corsi che affrontano, ad es. la Storia del Rinascimento e della Riforma, le eresie e la Storia della Chiesa, i media in età contemporanea.

Lo studio della realtà politica, sociale, culturale e religiosa viene quindi integrato da esperienze nel campo dell'antropologia culturale, della storia delle istituzioni e delle dottrine politiche; mentre col secondo anno gli studenti devono misurarsi con discipline di carattere più tecnico e specialistico, quali l'archivistica, la paleografia, la diplomatica e la museologia, che li portano a doversi confrontare con le modalità pratiche e gli strumenti della ricerca storica; aprendosi contemporaneamente anche allo studio di contesti extraeuropei e approfondimenti tematici ulteriori, sempre in linea con l'approccio che vede fondersi e dialogare didattica e ricerca di prima mano.

Il percorso formativo è completato da esperienze nel settore dell'informatica e della telematica applicate alla ricerca storica e dal tirocinio presso enti culturali convenzionati, oltre che dai 12 cfu a scelta libera dello studente e dalla tesi di laurea.

Il percorso formativo così strutturato serve quindi ad avvicinare gli studenti ai metodi della ricerca e della sintesi storiografica attraverso l'approccio alle fonti, affinché essi possano divenire da semplici conoscitori della storia appresa sui testi frutto di rielaborazione critica ad autori essi stessi di sintesi storiografiche (tesi di laurea). In questo modo il percorso di studi intende favorire il conseguimento di consapevolezza critica, definendo contemporaneamente dei profili professionali in grado di qualificare studiosi e futuri docenti specializzati nella conoscenza delle discipline storiche. La modalità di erogazione degli insegnamenti prevede sia lezioni frontali sia seminari, di discussione conclusi da prove orali e scritte, con una maggiore rilevanza di queste ultime rispetto al corso triennale. In particolare, la modalità seminariale è prevista, al fine di stimolare e sviluppare lo scambio di informazioni e la discussione di problematiche relative alle diverse ricerche in svolgimento, alle diverse tipologie di fonti utilizzate, alle diverse metodologie e forme di organizzazione del lavoro di ricerca. La modalità di verifica degli stages e dei tirocini è affidata ad un docente delegato nominato dal CdS e dal responsabile dell'Ente, della Ditta o dell'istituzione che ha in essere una Convenzione con l'Ateneo. Il cospicuo numero di crediti attribuiti alla prova finale (30 cfu) evidenzia il particolare valore attribuito a questo momento conclusivo del percorso formativo, inteso come prima autentica espressione di una preparazione scientifica avanzata.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Nel quadro delle attività formative Affini ed Integrative l'offerta del CdS LM 84 propone insegnamenti appartenenti alle aree 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche; 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche; 14 – Scienze politiche e sociali e 8 (Ingegneria civile e architettura), allo scopo di completare l'acquisizione di metodi di indagine a carattere interdisciplinare, interculturale ed evolutivo, utili a far maturare più compiutamente la conoscenza di esperienze storiche comprese fra l'evo antico e l'età contemporanea.

In particolare, con l'introduzione di discipline comprese nel macrosettore di area 10/D-Scienze dell'antichità, segnatamente inerenti alle Civiltà egee e Civiltà bizantina e al macrosettore 10/N-Culture dell'Oriente si intende consolidare il quadro abbracciato cronologicamente con le materie caratterizzanti, ampliandone l'orizzonte geografico. In questa direzione, attraverso l'insegnamento di Islamistica appartenente al sottosettore di Storia dei paesi islamici si reputa efficace garantire la conoscenza del quadro storico dell'area anche oltre l'evo antico.

La presenza fra le Affini ed Integrative di insegnamenti delle aree 11 e 14 con particolare riguardo ai macrosettori 11/A - Discipline Storiche; 11/B - Geografia; 11/C - Filosofia; 14/B-Storia politica, e dell'area 8 con particolare riguardo al macrosettore 8/D-Progettazione architettonica, inerente all'Urbanistica, intende favorire un approccio più articolato allo studio di processi storici a carattere istituzionale, politico, religioso, scientifico, architettonico, sollecitando a servirsi di fonti e metodologie multiple per interpretarli e ricostruirli in rapporto al panorama culturale, sociale e all'agenda politica di epoche e contesti diversi.

In questa cornice, gli insegnamenti di storia ambientale intendono promuovere una maggiore sensibilità per lo studio delle relazioni fra uomo e natura, concepito diacronicamente, a partire dall'età medievale fino a quella contemporanea, attraverso l'analisi di particolari fenomeni e pratiche, del loro impatto sul lungo periodo, della loro incidenza sotto più aspetti (sociali, politici, etc. In parallelo, attraverso l'introduzione di discipline come Storia dello sport, ci si propone di promuovere l'interesse a identificare nuovi spazi e percorsi di indagine delle dinamiche di interazione fra storia e società.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

All'interno del quadro formativo del corso i laureati acquisiranno una conoscenza approfondita dei metodi della ricerca storica e dell'indagine storiografica, sottoponendo la formazione generale acquisita nel corso triennale ad un affinamento derivante sia dagli approfondimenti bibliografici, sia dall'acquisizione delle tecniche di riferimento ed esegesi delle fonti primarie, siano esse edite o inedite, letterarie, archivistiche, iconografiche o digitali. Dall'uso diretto e dal confronto critico con le fonti primarie deriveranno stimoli ad approfondimenti ulteriori, sulla base degli interessi e delle curiosità personali, che verranno adeguatamente seguite dai docenti e indirizzate sul piano metodologico.

Tali conoscenze e capacità di comprensione saranno acquisite principalmente attraverso lezioni frontali attive, partecipazione a seminari e convegni, lettura e discussione delle fonti, elaborati in itinere, elaborato finale.

Saranno verificate tramite esami di profitto, elaborati e relazioni in itinere, elaborato finale.

L'obiettivo complessivo del percorso di studi è sia di formare competenze più adeguate per uno sviluppo dell'attività professionale in ambito accademico, stabilendo un nesso più caratterizzato con il percorso dottorale, sia di costruire profili in grado di applicare conoscenze ed esperienza sul versante della ricerca storica in contesti diversificati della società e del mondo del lavoro, adeguandosi ad esigenze in corso di profonda trasformazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

In relazione al rapporto diretto con le fonti e all'arricchimento che ne consegue, i laureati dovranno dimostrare la capacità di saper svolgere una ricerca professionale, affrontando tematiche nuove anche sul piano interdisciplinare rispetto a quelle sperimentate nel I ciclo. Ciò comporterà, ad esempio, un ripensamento critico ed un'articolazione problematica più approfondita delle tematiche storiche di cui si è fatta esperienza nel percorso triennale.

Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno acquisite principalmente attraverso la ricerca bibliografica approfondita, la partecipazione attiva alle lezioni, a seminari e a convegni

Saranno verificate tramite esami di profitto, elaborati e relazioni in itinere, elaborato finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo sviluppo di una ricerca originale costituirà la principale dimostrazione, da parte degli allievi, della capacità di un confronto critico con le fonti e di un'applicazione dell'esperienza acquisita in termini di avanzamento della ricerca. L'acquisizione di coscienza deontologica relativa al trattamento della

documentazione storica è un aspetto che caratterizza gran parte dei corsi di livello magistrale. In particolare, gli allievi del corso di laurea magistrale in Scienze storiche dovranno acquisire autonomia di giudizio capacità di raccogliere e interpretare informazioni relativamente alle seguenti attività:

- ricerca e consultazione critica dei testi e delle fonti;
- analisi e comprensione di testi storici e di fonti nella lingua originale;
- confronti di fonti diverse sullo stesso problema o evento.

La verifica delle capacità di giudizio autonomo sarà effettuata attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni sui risultati della partecipazione a discussioni durante il ciclo delle lezioni o sugli approfondimenti dettati dalle curiosità personali;
- prova di valutazione finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno dimostrare capacità di comunicare in modo chiaro ed efficace i risultati a cui pervengono, nonché le conoscenze ad essi sottese, ad interlocutori specialistici e non, mediante attività di ricerca, eventuali pubblicazioni e partecipazioni a workshops e convegni. In particolare, si otterrà un approfondimento delle abilità comunicative attraverso un più costante e radicato ricorso alle relazioni scritte, non solo in sede di tesi di laurea, ma anche come verifica intermedia e finale dei corsi. La diversificazione sarà realizzata chiedendo allo studente di calibrare il livello sia delle relazioni scritte sia di quelle orali in relazione alla tipologia dell'interlocutore e del contesto (ad esempio, colleghi e docenti, nei corsi; colleghi più avanzati, docenti ed eventuali discussants esterni, nei seminari dei laureandi). Infine, gli studenti dovranno apprendere e dimostrare operativamente la capacità di arricchire le loro capacità comunicative attraverso una buona padronanza delle risorse informatiche e telematiche e l'integrazione fra espressione scritta e orale, dimostrando anche di aver tratto importante giovamento da attività di tirocinio e di organizzazione del lavoro.

Tali abilità comunicative saranno acquisite principalmente attraverso:

- partecipazioni a progetti Erasmus;
- seminari e incontri con studiosi italiani e stranieri;
- prove in itinere ed elaborato finale in forma scritta e con l'utilizzazione anche di strumenti multimediali.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative sarà effettuata attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni sui risultati della partecipazione a discussioni durante il ciclo delle lezioni o sugli approfondimenti dettati dalle curiosità personali;
- prova di valutazione finale, che comprende anche una discussione orale di presentazione e argomentazione sul contenuto dell'elaborato scritto, con l'eventuale supporto di strumenti informatici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di laurea magistrale in Scienze storiche si propone di mettere i propri laureati in grado di intraprendere itinerari autonomi di ricerca, avendone sviluppato la capacità di lettura critica sia della bibliografia specialistica sia delle fonti e, soprattutto, avendone acuito la capacità di far interagire la bibliografia con le fonti, da un lato, e le diverse fonti fra loro, dall'altro. Questa attitudine all'approccio critico e meditato dei problemi e della realtà operativa consentirà sia di trovare rilevanti possibilità di impiego delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, anche in contesti diversi rispetto a quelli della ricerca e dell'insegnamento, sia eventualmente di proseguire gli studi al livello dottorale.

Tali capacità di apprendimento saranno acquisite soprattutto attraverso la consultazione di testi e strumenti critici, nonché attraverso la partecipazione alle discussioni durante i cicli di lezione. Anche il contatto con le fonti in lingua originale e la comparazione delle stesse contribuirà allo sviluppo delle capacità in oggetto. La verifica di tale apprendimento sarà effettuata principalmente attraverso:

- esami di profitto e prove di valutazione scritte e orali;
- relazioni scritte e orali sui risultati della partecipazione a seminari e workshop;
- monitoraggio periodico della carriera degli studenti mediante consultazione dell'apposita banca-dati al fine di valutare lo stato di avanzamento degli studi di ciascuno studente;
- prova di valutazione finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze Storiche occorre essere in possesso della laurea nella classe L-42 ex 270 o classe 38 ex 509, ovvero di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero affine alla medesima classe.

Un'apposita commissione verificherà l'adeguatezza della personale preparazione nelle discipline storiche, con le modalità definite nel Regolamento didattico.

Ferme restando le modalità specifiche indicate nel Regolamento didattico, si richiede l'acquisizione nella laurea triennale di almeno 12 CFU in ciascuno dei SSD fondamentali delle discipline storiche: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04.

Per gli studenti stranieri si richiede una buona capacità di comunicazione scritta e orale nella lingua italiana e una conoscenza della storia italiana da verificare con un'apposita commissione didattica.

E' richiesta la conoscenza di una lingua della Comunità europea o dell'inglese, oltre all'italiano, di livello almeno B2.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il Corso di laurea magistrale in Scienze storiche attribuisce 30 cfu alla prova finale, che consiste nella stesura di un elaborato scritto corredato di note, bibliografie, indici, nonché di eventuali appendici, in relazione alla diversa tipologia delle ricerche e della documentazione utilizzata. Lo studente dovrà dimostrare la capacità di affrontare e svolgere in modo autonomo un itinerario di ricerca, esprimendone i risultati in un testo scritto in cui dimostri di possedere perfettamente sia la tecnica dello scritto storico (note, citazioni eccetera) sia le competenze necessarie a organizzare un lavoro originale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La revisione dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in Scienze storiche (LM84) è l'esito di una riflessione derivante da un duplice ordine di motivazioni. In primo luogo è stata rilevata la necessità, conseguente all'esperienza e alla rilevazione delle valutazioni degli studenti, di una più chiara distinzione tra percorso di studi triennale e percorso di studi magistrali, che conferisse a quest'ultimo più definiti contenuti di avviamento alla ricerca e lo collocasse in una linea progressiva di formazione costituita da corso triennale in storia, corso magistrale in scienze storiche e dottorato in studi storici. Non si è trattato pertanto di intervenire per sanare urgentemente particolari criticità nell'assetto del corso, quanto per conferirgli una personalità più definita e caratterizzata, che fosse anche coerente con l'evoluzione della ricerca storica nel contesto nazionale e internazionale. Quest'ultimo elemento è alla base del secondo ordine di considerazioni sopra richiamato. La revisione ha infatti inteso rispondere anche alla necessità di dare risposte nuove e più efficaci a mutamenti rilevanti e nuovi orientamenti che si sono manifestati nel quadro complessivo della ricerca storica e che sono intervenuti sul piano delle metodologie, dei contenuti, delle forme della comunicazione. Da questo deriva sia una forte rilevanza, nell'assetto formativo del corso, dell'attenzione a fonti e metodi della ricerca - indispensabile per un'adeguata e consapevole collocazione nel contesto degli studi storici contemporanei - , sia un accento particolarmente rilevante sui temi della storia globale, declinati nei diversi ambiti cronologici pertinenti al corso, o su quelli relativi alla 'storia pubblica', che costituisce un contesto di attività e applicazioni in particolare sviluppo. Questi elementi esprimono i caratteri innovativi del corso di laurea, unendosi a tradizioni disciplinari e a tematiche consolidate nella storia degli studi storici dell'ateneo fiorentino, che nel corso mantengono forte presenza e ampia articolazione. I 30 CFU attribuiti alla tesi di laurea magistrale esprimono l'importanza che viene attribuita alla dimensione della ricerca nell'assetto formativo del corso, distinguendosi anche in questo caso più nettamente rispetto al percorso triennale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

-Storico -Redattori di testi tecnici -Revisori di testi -Archivisti -Curatori e conservatori di musei -Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche -Tecnici dei musei -Tecnici delle biblioteche

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato di questo CdS disporrà di un bagaglio di competenze metodologiche e contenutistiche necessario allo svolgimento di attività professionali di ricercatore e tecnico laureato nelle scienze storiche e filosofiche, di insegnamento della storia, la filosofia, la letteratura italiana e la geografia nelle scuole secondarie, di redazione e revisione di testi tecnici (cataloghi, testi illustrativi e pubblicazioni di carattere scientifico e didattico per produzioni editoriali e multimediali, teatrali, cinematografiche, televisive e telematiche), di documentazione archivistica e biblioteconomica, di cura e conservazione dei musei e delle biblioteche anche con mansioni di tecnici, in contesti nazionali e internazionali e in generale per tutte quelle produzioni culturali che richiedano il ricorso a documentazione originale e bibliografica di carattere storico. Il laureato potrà anche partecipare alla progettazione editoriale delle suddette opere, svolgendo revisione di testi e prodotti multimediali, ricerca di fonti e documenti di carattere testuale, iconografico e multimediale), traduzioni di testi di carattere storico, operando trascrizioni, translitterazioni e interpretazioni di testi antichi.

In tali contesti il laureato potrà agire da solo, in qualità di ricercatore in discipline storiche presso archivi, biblioteche e siti web con repository di fonti storiche originali, ma potrà anche agire in contesti di cooperazione con altri colleghi e in ambito di strutture cooperative costituite da gruppi di laureati in Scienze Storiche, unitamente a laureati in Archivistica e Biblioteconomia. In tali gruppi di lavoro, che possono essere costituiti anche da progetti competitivi a livello locale, nazionale e internazionale, i laureati in scienze storiche avranno la possibilità di svolgere il ruolo di coordinatori dei progetti stessi.

Nelle scuole di primo e secondo grado il laureato potrà svolgere, previo conseguimento del titolo nel percorso PF24, mansioni di insegnamento nelle scuole secondarie.

competenze associate alla funzione:

I laureati saranno in grado di padroneggiare le problematiche metodologiche e contenutistiche in ambito storico, geografico e culturale, nonché di mettere a frutto le competenze avanzate acquisite per la comunicazione e la mediazione culturale. I laureati potranno attuare metodi avanzati di gestione e comunicazione dell'informazione storica e culturale in ambito web; di gestione e direzione di attività di recupero e organizzazione dell'informazione storica (archivistica, libraria, digitale); di elaborazione di testi originali nel campo della ricerca storica e culturale, conoscendo i processi storici che hanno caratterizzato i differenti ambiti culturali di cui essi avranno acquisito conoscenza e i relativi dibattiti teorico-critici. Il laureato disporrà anche di acquisita abilità di tipo organizzativo e gestionale e di programmazione, in accordo col livello di autonomia e responsabilità assegnato.

Per raggiungere ulteriori e maggiori livelli di responsabilità i laureati in Scienze Storiche avranno la possibilità di accedere ad ulteriori corsi di formazione, tirocini, percorsi di specializzazione professionale che richiedono esplicitamente un diploma di laurea in Studi storici e umanistici, soprattutto in Archivistica, Paleografia, Pubblicità, Giornalismo, lavori connessi alla promozione del turismo e alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

sbocchi occupazionali:

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario. Potrà operare per enti e istituti pubblici e privati operanti nel campo del recupero, valorizzazione, tutela, gestione e comunicazione del patrimonio storico in un contesto nazionale e internazionale – ad esempio, Ministeri, enti territoriali, Sovrintendenze, centri di ricerca, fondazioni, musei, biblioteche e archivi, imprese. Le sue competenze potranno essere impiegate altresì in aziende operanti nel campo dell'editoria specializzata in discipline umanistiche, scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva; in enti locali e agenzie turistiche, ai fini della valorizzazione delle tradizioni e delle identità locali; in istituti, centri di ricerca e imprese volte alla conservazione e comunicazione digitale del patrimonio storico-culturale.

Pertanto, grazie anche all'accesso ai suddetti percorsi di specializzazione, il laureato potrà acquisire gli strumenti necessari allo svolgimento di attività di ricerca documentaria, archivistica e biblioteconomica all'interno di enti pubblici e privati; di elaborazione di documentazione relativa al patrimonio storico-culturale; di gestione, amministrazione e comunicazione nell'ambito del patrimonio storico e culturale; di gestione di attività didattiche e di formazione nel contesto delle discipline storiche e culturali. Potrà rivestire funzioni nel campo dell'editoria scolastica, giornalistica, multimediale e televisiva come autore, redattore e supervisore di argomenti storici e culturali in genere. Potrà sviluppare progetti di ricerca innovativa in ambito culturale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Dialoghista e paroliere - (2.5.4.1.2)
- Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
- Scrittori e poeti - (2.5.4.1.1)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Bibliotecari - (2.5.4.5.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	42	42	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 Storia economica SECS-S/04 Demografia SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	6	6	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	54 - 54
--	---------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative	CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale	30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-

Totale Altre Attività	54 - 54
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Nel quadro delle Altre attività (TAF F) sono previste: l'acquisizione di competenze informatiche e telematiche, per progettazione e gestione di software applicate alla ricerca storica, e l'acquisizione di ulteriori 6 CFU derivati da un'esperienza di tirocinio, laboratorio o stage, per un totale di 12 CFU. Tale scelta va incontro alla necessità di favorire la professionalità dei laureati del CdS, che attraverso un Workshop in Digital Humanities e specifici stages e tirocini, uniranno le competenze acquisite durante il percorso di studi ad abilità progettuali e a competenze per essi utili in ambito professionale.

Note relative alle attività caratterizzanti

Per quanto concerne le attività caratterizzanti, è stato scelto di privilegiare gli insegnamenti di carattere storico afferenti all'ambito TAF B, Storia generale ed europea, con speciale attenzione all'area euroasiatica e americana nel periodo compreso fra la tarda antichità e l'età contemporanea. Ciò ha comportato che gli insegnamenti L-OR/03 Assirologia, L-OR/02 Egittologia, L-OR/04 Ittitologia, L-OR/10 Islamistica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, per quanto importanti e ritenuti formativi, siano stati collocati fra gli insegnamenti affini e integrativi.

RAD chiuso il 27/11/2024